



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Documento di seduta

13.4.2015

B8-0344/2015

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 123, paragrafo 2, del regolamento

sulla commemorazione del centenario del genocidio degli armeni
(2015/2590(RSP))

**Tamás Meszerics, Rebecca Harms, Heidi Hautala, Ulrike Lunacek,
Michèle Rivasi, Peter Eriksson, Bart Staes, Ernest Urtasun, Barbara
Lochbihler, Indrek Tarand, Tatjana Ždanoka, Davor Škrlec, Bodil
Ceballos, Helga Trüpel**
a nome del gruppo Verts/ALE

B8-0344/2015

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla commemorazione del centenario del genocidio degli armeni
(2015/2590(RSP))**

Il Parlamento europeo,

- vista la propria risoluzione sull'apertura dei negoziati con la Turchia¹ del 28 settembre 2005,
 - vista la propria risoluzione sui progressi della Turchia verso l'adesione² del 15 novembre 2000,
 - vista la sua risoluzione su una soluzione politica del problema armeno³ del 18 giugno 1987,
 - vista la Convenzione delle Nazioni Unite per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio,
 - vista la risoluzione del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite sulla prevenzione del genocidio del 23 marzo 2015,
 - visto l'articolo 123, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che una delle motivazioni principali del movimento di unificazione europea e uno dei valori fondatori dell'Unione europea è la volontà di prevenire il ripetersi di guerre e crimini contro l'umanità in Europa;
- B. considerando che l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nell'istituzione della Corte penale internazionale e promuove la firma e la ratifica dello Statuto di Roma nelle sue relazioni con paesi terzi al fine di punire e prevenire i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità in conformità del diritto internazionale;
- C. considerando che nel 2015 ricorre il centenario del genocidio armeno perpetrato nell'impero ottomano;
- D. considerando che il genocidio armeno ha determinato profonde ripercussioni a lungo termine sui rifugiati, in particolare nel continente europeo;
- E. considerando che la negazione del genocidio ne costituisce la tappa finale e spiana la via a genocidi futuri;
- F. considerando che la mancanza di una condanna inequivoca e tempestiva del genocidio armeno ha dato un contributo sostanziale all'incapacità di prevenire successivamente

¹ GU C 227 E del 21.9.2006, pag. 163.

² GU L 223 dell'8.8.2001, pag. 182.

³ GU L 190 del 20.7.1987, pag. 119.

altri crimini contro l'umanità;

- G. considerando l'importanza enorme di prevenire o intervenire rapidamente per porre fine a simili crimini e per fermare l'intensificazione di conflitti e crisi umanitarie;
1. partecipa alla commemorazione del centenario del genocidio armeno in uno spirito europeo di solidarietà e di giustizia e porge omaggio alla memoria delle vittime innocenti di tutti i genocidi e di tutti i crimini contro l'umanità; invita la Commissione e il Consiglio ad associarsi alla commemorazione del centenario;
 2. condanna tutti i tipi di genocidio e di crimine contro l'umanità e condanna fermamente ogni tentativo negazionista;
 3. sottolinea che la tempestiva prevenzione e l'efficace punizione dei genocidi e dei crimini contro l'umanità dovrebbero figurare tra le principali priorità della comunità internazionale e dell'Unione europea;
 4. sostiene tutti gli sforzi per prevenire genocidi, ripristinare i diritti dei popoli vittima di genocidio e istituire organi giudiziari internazionali
 5. accoglie con favore il riconoscimento del genocidio armeno da parte di una numero crescente di Stati membri dell'UE sollecita gli Stati membri dell'UE che non lo abbiano ancora fatto a compiere questo passo e le istituzioni dell'UE a riconoscerlo e a promuovere attivamente il suo riconoscimento da parte della comunità internazionale e chiede sforzi concreti per porre fine a ogni iniziativa negazionista;
 6. ritiene che la commemorazione del centenario del genocidio armeno nel 2015 costituisca per la Turchia un'opportunità significativa di fare i conti con il suo passato; chiede al riguardo alle autorità turche di aprire tutti gli archivi onde dare agli storici, agli studiosi e ai ricercatori l'opportunità di fare luce su questi tragici eventi e avviare un dibattito pubblico veramente trasparente al fine di riconoscere il genocidio; plaude agli sforzi profusi recentemente da alcuni intellettuali turchi e da ONG e rinnova il suo invito alla Turchia affinché normalizzi le sue relazioni e allacci relazioni diplomatiche con l'Armenia; sostiene altresì le iniziative della società civile che puntano alla normalizzazione delle relazioni tra la Turchia e l'Armenia
 7. accoglie con favore i notevoli progressi compiuti dalla comunità internazionale, segnatamente nel contesto dell'ONU, per sviluppare meccanismi e prassi mirate alla prevenzione e alla repressione del crimine di genocidio; esprime il suo pieno sostegno a detto processo e ribadisce il suo invito a favore di una ratifica universale della Convenzione delle Nazioni Unite per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio e dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale;
 8. sostiene la raccomandazione del Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani all'Assemblea generale di proclamare il 9 dicembre giornata internazionale di commemorazione e dignità delle vittime del genocidio al fine di stimolare la consapevolezza sulla Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio e sul suo ruolo nella lotta e nella prevenzione del crimine di genocidio;

9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi degli Stati membri, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al rappresentante speciale dell'UE per i diritti umani, al Presidente e al Parlamento della Armenia e al Presidente e al Parlamento della Turchia.